MARTEDI' 23 FEBBRAIO 2021 ore 18.00-19.30

ALLA RICERCA DELLA PAS PERDUTA

La feroce violenza istituzionale su donne e bambini: le molteplici trasformazioni dell'alienazione parentale e il suo utilizzo nelle CTU

Interverranno:

- **Girolamo Andrea Coffari**, avvocato e presidente del Movimento per l'infanzia
- **Andrea Mazzeo**, psichiatra

Modera:

- **Laura Massaro**, rappresentante del Comitato Madri Unite contro la Violenza Istituzionale

L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina e sul Canale YouTube del Comitato Madri Unite Contro la Violenza Istituzionale

PAS E ALIENAZIONE PARENTALE

Dr Andrea Mazzeo[1]

Partiamo da un concetto generale: tutto ciò che ruota intorno alla PAS/alienazione parentale/disturbo o problema relazionale e tutti gli altri infiniti sinonimi, da madre malevola a madre assorbente, bambino alienato, appatellato, adesivo, ecc. sono *fake news*, tanto per

1 Medico-Chirurgo, Specialista in Psichiatria.
http://www.andreamazzeo.it/ap/faq/pas.htm
http://www.andreamazzeo.it/ap/
http://andreamazzeo.altervista.org/blog/
http://infobigenitorialita.altervista.org/blog/primo-articolo/

usare un'espressione di moda, false notizie, pseudoscienza, scienza spazzatura, ciarlataneria ai limiti della truffa.

Questo raggiro internazionale è iniziato nel 1985, da un medico di New York, Richard Alan Gardner; e le prime vittime di questo raggiro sono proprio i giudici, i tribunali, la Giustizia[2].

Gardner era laureato in medicina, non era psicologo, non era specialista in psichiatria né in neuropsichiatria infantile né tanto meno in medicina legale[3]. Laureatosi nel 1960, alla veneranda età di 29 anni, ha svolto il servizio militare obbligatorio in Germania e al rientro a New York, nel 1963, ha iniziato a lavorare come medico-legale nei tribunali; agli ufficiali medici è consentito. Esperienza clinica quindi, quella che fa di un laureato in medicina un medico a tutti gli effetti, pari a zero.

La *Columbia University* di New York lo ha accettato come medico volontario; i medici volontari hanno solo il privilegio di accedere alle biblioteche e alle risorse informatiche dell'università, non svolgono insegnamento né curano pazienti. Gardner però si è spacciato per anni, sino alla sua morte, per professore universitario.

https://www.nytimes.com/2003/06/09/nyregion/richard-gardner-72-dies-cast-doubt-on-abuse-claims.html

Quindi un millantatore, un ciarlatano; e **ogni volta che in tribunale si chiamano in causa i concetti di PAS o uno dei suoi sinonimi si sta dando credito ai seguaci di un millantatore ciarlatano**.

Nel 1985 Gardner ha pubblicato il suo primo articolo sulla PAS, sostenendo di avere scoperto questa nuova malattia[4]; dove ha pubblicato questo articolo? Su una rivista scientifica? No, su una rivista di opinioni.

http://www.aapdp.org/index.php/publications/academy-forum/

Dall'università lo hanno invitato a ritirare l'articolo perché non era scientifico; Gardner non lo ha ritirato e allora è stato espulso dall'università con la motivazione che era **ignorante nella disciplina di psichiatria** (ovvio, non era psichiatra, non conosceva la psichiatria) e

2 L'indottrinamento dei giudici minorili e delle separazioni sulla PAS è iniziato nel 2004 con un articolo pubblicato sulla rivista Minori e Famiglia, a firma di un certo Guido Parodi. Ciò di cui i giudici non si rendono conto è che ormai i processi di affidamento dei minori sono processi ideologici, non più basati sui fatti, sulle prove. http://andreamazzeo.altervista.org/blog/laimmf-e-la-pas/

3 Cosa intendo significare con questo? Che Gardner era del tutto ignorante circa le questioni e le dinamiche psicologiche e delle famiglie; i tanti psicologi, psichiatri e neuropsichiatri infantili seguaci di Gardner non ci fanno certo un una bella figura, ripetendo a pappagallo le stesse scemenze di Gardner.

4 Gardner RA (1985), *Recent Trends in Divorce and Custody Litigation*, ACADEMY FORUM, vol 29, no 2, at 3 (American Academy of Psychoanalysis). http://www.fact.on.ca/Info/pas/gardnr85.htm

incapace di ragionare secondo il metodo scientifico. Tutti coloro che ancora oggi sostengono l'alienazione parentale, e tutti i suoi sinonimi, sono ugualmente ignoranti nella disciplina di psichiatria e incapaci di ragionare secondo il metodo scientifico; non lo dico io ma la *Columbia University* di New York.

Cosa significa metodo scientifico? Tu proponi un'ipotesi, per esempio la PAS, la stessa viene analizzata dalla comunità scientifica e se non regge alla verifica devi rinunciare a questa ipotesi. Si chiama **falsificazionismo di Popper**[5].

Gardner venne allontanato dall'università per via della PAS, cosa che non accade nelle università italiane; più volte abbiamo segnalato che questi concetti, sostenuti da psicologi, psichiatri e neuropsichiatri infantili ben inseriti nelle università italiane, non sono scientifici. Nulla, non è accaduto nulla, se li tengono ben stretti; e parliamo di prestigiose università, dalla "Sapienza" di Roma, alle altre università romane, la Bicocca di Milano, ma credo anche la Statale, poi Padova, Venezia, Chieti, Bari, Catanzaro, Torino, Bologna, Modena, Urbino, Cagliari, Sassari, ecc. Insomma in quasi tutte le università italiane viene insegnata la scienza spazzatura di Gardner.

Che sia **spazzatura** lo ha dichiarato nel 1985 il Presidente degli psichiatri americani, Prof. Paul Fink.

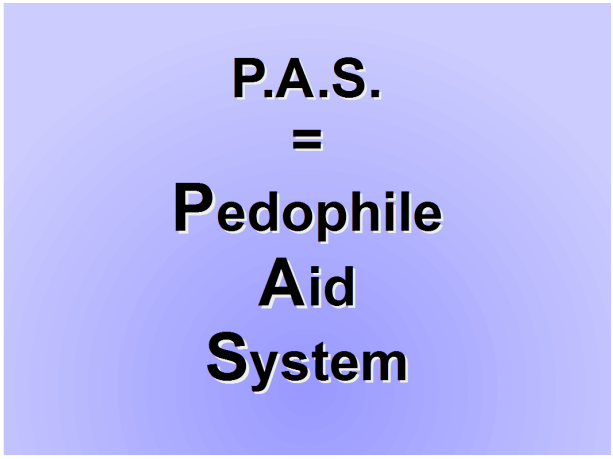
http://www.leadershipcouncil.org/1/pas/PR_PAS.html

La PAS è «*il più **grande mucchio di spazzatura pseudoscientifica** che abbia mai visto nella mia vita*», ha dichiarato inoltre il Prof. Jon Conte dell'Università di Washington[6]. Ecco di cosa stiamo parlando.

Ma in cosa consiste la PAS? Il concetto di PAS o alienazione parentale è solo una **strategia processuale per difendere i genitori accusati dai figli di violenza in famiglia o abusi sessuali**. Nulla di psicologico o psichiatrico, nulla di scientifico. Parafrasando, PAS in realtà significa Sistema di Aiuto ai Pedofili, *Pedophil Aid System*; è lo stesso Gardner a dichiarare che l'incesto è solo un'antica tradizione.

5 Popper KR (1934), *La logica della scoperta scientifica*. Giulio Einaudi Editore, 1995.

6 Citato in Dallam SJ, *The Parental Alienation Syndrome: Is It Scientific?*
«*Jon Conte, associate professor at the University of Washington and editor of the Journal of Interpersonal Violence , asserts that the SALS is "probably the most unscientific piece of garbage I've seen in the field in all my time . To base social policy on something as flimsy as this is exceeding dangerous" (Moss, December 1, 1988). Conte coauthored an article with Luci Berliner which cites numerous problems with the SALS.*»
http://leadershipcouncil.org/1/res/dallam/3.html



E ci sono altre sue dichiarazioni favorevoli alla pedofilia; che non scandalizzano i sostenitori dell'alienazione parentale, altrimenti non la sosterrebbero.

http://www.andreamazzeo.it/docu/gardner.pdf

Sono gli stessi che vengono incaricati di valutare la capacità a testimoniare dei minori che hanno subito abusi sessuali. È come se per valutare una testimonianza su fatti di mafia si chiamasse una persona favorevole alla mafia.

Secondo questo concetto le accuse di violenza o abuso sessuale fatte da un bambino a un genitore nel corso della separazione, e il conseguente rifiuto verso la frequentazione con questo genitore, sarebbero provocati dalla manipolazione psicologica del bambino da parte dell'altro genitore. Tutto qui, tutto nasce dall'esigenza degli avvocati di difendere il genitore accusato; poiché non hanno le prove della presunta manipolazione psicologica, gli avvocati e i consulenti che difendono il violento o il pedofilo si sono inventati la favoletta della malattia.

Malattia già dichiarata scienza spazzatura nel 1985, e in Italia dichiarata priva di basi scientifiche nel 2012 dal Ministro della Salute.

https://leg16.camera.it/410?
idSeduta=0706&tipo=stenografico#sed0706.stenografico.tit00090.sub00020

Ma non è servito, perché da malattia è diventato fenomeno, metafora[7], problema relazionale, piripacchio[8] secondo l'esternazione di uno dei più noti CTU; insomma fanno di tutto pur di continuare a usare questi concetti in tribunale. Perché la PAS fa fare tanti soldi ai CTU e ai periti. L'ho scritto più volte:

la PAS è solo una grande quantità di denaro che cambia proprietario.

7 http://andreamazzeo.altervista.org/blog/adesso-e-divenuta-una-metafora/

8 http://andreamazzeo.altervista.org/blog/il-piripacchio/

http://www.andreamazzeo.it/ap/docu/pas_e-book.pdf[9]

Tutto ruota intorno al rifiuto del bambino di frequentare un genitore.

Già nel 1985 il prof. Paul Fink dichiarò che:

"*La ricerca scientifica ci dice che la ragione più probabile per cui un bambino si allontana da un genitore è il comportamento stesso di quel genitore. Etichette, come la PAS, servono a distogliere l'attenzione da questo comportamento*".

http://www.leadershipcouncil.org/1/pas/PR_PAS.html

Più di recente, in seguito alle polemiche suscitate dal DDL Pillon, si sono espressi in Italia i giuristi del Centro Studi "*Rosario Livatino*" di Roma:

"*Accreditati studi scientifici frutto di ricerche di psicobiologia nel campo delle neuroscienze affettive insegnano che quando un bambino si sente a disagio con un genitore ed evita la frequentazione con lo stesso, nella quasi totalità dei casi lo fa perché ha paura e la paura – un'emozione primaria, istintiva, non condizionata – è in genere provocata dal comportamento violento (fisico o anche solo verbale) del genitore rifiutato, se non addirittura da abusi sessuali o atteggiamenti che mettono il minore a disagio*".

https://www.centrostudilivatino.it/affido-condiviso-profili-critici-e-ragioni-di-contrarieta/

Dobbiamo continuare a discuterne? Continuiamo, ma nel frattempo i bambini che subiscono violenza o abusi sessuali e i genitori che li proteggono, nella quasi totalità le madri, non vengono creduti nei tribunali italiani. I bambini accusano il padre di abusi sessuali e la madre li protegge? I bambini vengono tolti alla madre e messi in comunità, nella presunzione che siano manipolati dalla madre. Caso più recente quello di Cuneo, quattro fratelli finiti in comunità.

Cosa fanno nelle comunità? Torture psicologiche: cercano di convincere i bambini che il padre non è violento, che gli abusi sessuali non si ci sono mai stati. In un caso a Viterbo hanno tenuto la ragazza, di 14 anni, in comunità fino a quando ha ritrattato le accuse di abusi sessuali contro il padre; padre che la accarezzava sulle cosce e le metteva la mano sotto la maglietta per accarezzarle la schiena.

Ma è giustizia questa? Uno denuncia un reato di tipo mafioso, minacce, pizzo, estorsione, e finisce in carcere. Lui in carcere e il mafioso libero.

Quanti sono i bambini nelle comunità per questi motivi? Dicono almeno trentamila; trentamila prigionieri del patriarcato, trentamila bambini al 41 bis, come ha scritto una

9 Anche a questo link, al costo di 89 centesimi. https://amzn.to/2NpdzMo

pedagogista, la D.ssa Palmieri. Dei quali solo poche persone si interessano; non *Amnesty international*, non la cosiddetta società civile, non gli intellettuali, nessuna città dà loro la cittadinanza onoraria. Non possono comunicare con nessuno all'esterno, perdono gli amici, gli viene cambiata la scuola, possono incontrare la madre un'ora al mese, sotto stretta sorveglianza degli operatori. Ma da dove nasce tutto questo odio contro i bambini? È tutto spiegato in questo libro: Alice Miller, *La persecuzione del bambino*[10].

Poi si piangono i bambini uccisi dai padri. Siamo bravi a piangere, ma prevenire no, questo non siamo capaci di farlo. Poi questi violenti, pedofili, assassini trovano sempre psicologi e psichiatri pronti a scusarli, giustificarli, attenuare le loro responsabilità; poverini, erano depressi, fragili. E se non fossero stati depressi o fragili che facevano, una strage?

Non parliamo dei pedofili, sempre difesi, si scrivono persino libri a loro difesa, si firmano carte e documenti, si vogliono riaprire i processi che già li hanno condannati in via definitiva; di recente un illustre esponente della psicologia giuridica ha dichiarato che i bambini che subiscono abusi sessuali li sognano.

È in atto una vera e propria ossessione per la cosiddetta bigenitorialità. Certo, la legge 54/2006 ha previsto l'affidamento condiviso; ma se uno dei due genitori è un violento, e non pagare il mantenimento ai figli è violenza economica, o un pedofilo, quale affidamento vogliamo dargli? Si può fare affidamento su un violento o su un pedofilo?

Davvero credono i giudici che un genitore violento o pedofilo possa essere un buon genitore? Di recente, la Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Terni, D.ssa Monica Velletti, ha dichiarato che **un uomo violento non è mai un buon padre**[11]. Ma è una mosca bianca. Per quasi tutti i tribunali italiani, anche a livello di Cassazione, un genitore violento resta un buon genitore; la grande confusione che si fa è tra generare un figlio ed essere un genitore. Certi padri possono essere definiti **generatori di figli**, ma non certo genitori; i giudici dovrebbero cominciare a valorizzare questa differenza.

Un genitore violento può mai essere un buon genitore? E, ripeto, non pagare il mantenimento è violenza economica, che prelude ad altre forme di violenza.

E un pedofilo è un buon genitore?

Davvero credono i giudici che frequentando il genitore violento o pedofilo il bambino possa ricevere da quest'ultimo "**cura, educazione, istruzione e assistenza morale**"? (art. 337/ter del Codice civile).

10 http://rcarlo.interfree.it/alice_miller/La%20persecuzione%20del%20bambino%20-%20estratto.pdf

11 https://www.ilmessaggero.it/umbria/affido_figli_valutare_se_c_e_violenza-5611468.html

Veniamo alla responsabilità genitoriale, la **valutazione delle capacità genitoriali**.

Ma quale responsabilità di genitore hanno un violento, un pedofilo, un giocatore d'azzardo, un ubriacone, un drogato, uno che ha in casa arsenali di armi e proiettili? Hanno generato un figlio, ma non per questo si possono chiamare genitori. Sono casi concreti.

E così parte il circo equestre delle valutazioni psicologiche, dei test, delle risposte vero o falso a domande assurde (MMPI), dell'interpretazione di macchie d'inchiostro senza senso (Rorschach), delle crocette messe su questionari che hanno tutt'altra finalità.

La prima delle domande del test MMPI: *Mi piacciono le riviste di meccanica*; che relazione c'è tra le riviste di meccanica e la capacità genitoriale? Certo, se sei maschio e scrivi che ti piacciono vieni giudicato normale; se sei femmina, no, alle donne non devono piacere le riviste di meccanica, sarebbero mascoline e quindi cattive madri. Le donne non sono fatte per la fisica, come diceva quel tale che hanno cacciato dal CERN; in Italia invece i misogini, e le donne misogine, se li coccolano. Ma se dici che non ti piacciono allora sei troppo femmina e quindi iperprotettiva, simbiotica, madre assorbente e tuo figlio è un bambino adesivo. Un test costruito sugli stereotipi di genere. Ma poi, i corsi per diventare CTU li fanno nelle copisterie? Tra carta assorbente e nastro adesivo?

Poi le macchie d'inchiostro, se ci vedi una farfalla hai una fissazione genitale, se un rospo sei infantile, aspetti ancora il principe azzurro.

E poi li manipolano i test; a seconda di chi si deve fare passare per pazzo possono accentuare certi particolari[12].

Lei:
si possono accentuare ancora aspetti narcisistici

Lui si può insistere su:
Insicurezza, problematiche sex, aggressività? aspetti non definiti del sé, aspetti depressivi mascherati, non contattata – falena – notte
Nevrotico-narcisista

Ma si possono fare i processi con queste cretinate?

12 Nell'immagine è riprodotta l'ultima pagina di una relazione psicologica per una CTU; la psicologa che ha effettuato il test di Rorschach spiega alla CTU come lo si poteva manipolare. Ne è seguita l'istanza di ricusazione della CTU ma la giudice l'ha rigettata dichiarando che si trattava di una delle migliori CTU romane; se la 'migliore' fa di queste cose, chissà le altre cosa sono capaci di fare.

Non ne parliamo se ti capita il CTU psicodinamico, quello che vede Edipo dappertutto; sei fregata in partenza. Edipo, una favoletta che gli antichi Greci si raccontavano attorno al focolare nelle notti d'inverno. Ma siamo in un'aula di giustizia o in un teatro greco? E si sta svolgendo una CTU o una commedia di Aristofane? Il **cosiddetto complesso di Edipo** è l'invenzione di un neurologo viennese del 1800. Freud scoprì nel 1896 che la causa dei disturbi mentali delle sue pazienti erano le violenze e gli abusi sessuali subiti nell'infanzia[13]; poi cambiò idea, sostenendo che, a causa del complesso di Edipo[14], le violenze e gli abusi erano solo fantasie delle stesse[15]. Sennò perdeva tutte le sue pazienti e chiudeva lo studio. Questa concezione è stata superata dalla **teoria dell'attaccamento di Bowlby**[16].

---

13 Freud S (1896), *Etiologia dell'isteria*, in *Isteria e Angoscia.* Universale Scientifica Boringhieri, Torino, 1974.

14 Questa lunga nota si rende necessaria per far comprendere il voltafaccia di Freud sulle cause dei disturbi mentali, da lui scoperte ed esposte alla Conferenza di Vienna del 1896, ma poi occultate per far fronte alle critiche che gli vennero mosse dagli ambienti della Vienna borghese e ipocrita dell'epoca.
Il testo citato alla nota 13 è la trascrizione di quella Conferenza; Freud espose, in modo specifico per l'isteria, la teoria del trauma sessuale precoce, e cioè della seduzione da parte di adulti subita nella prima infanzia. Questa tesi, sostenuta per la prima volta nell'ambiente medico viennese, doveva necessariamente suscitare molte critiche. Scrive Freud a pag. 51: «*... dovremo necessariamente rifarci all'importantissima scoperta di Josef Breuer: "I sintomi dell'isteria (stigmate a parte) devono la propria determinazione a esperienze particolarmente traumatiche nella vita del malato, che sono riprodotte nella forma di simboli mnestici" nella sua vita psichica.*»
A pag. 62: «*... Io affermo quindi che alla base di ogni caso di isteria vi sono uno o più episodi di esperienza sessuale precoce della prima infanzia, episodi che il lavoro analitico è in grado di rievocare nonostante i decenni trascorsi.*»
A pag. 64: «*... Le esperienze sessuali dell'infanzia, consistenti in stimolazione dei genitali, pratiche simili al coito eccetera, vanno dunque riconosciute, in ultima analisi, come quei traumi da cui derivano la reazione isterica agli avvenimenti della pubertà e lo sviluppo dei sintomi isterici.*»
Il riferimento al mito di Edipo compare per la prima volta nel libro *L'interpretazione dei sogni*, un testo pubblicato nel 1899 al quale Freud cominciò a lavorare nel 1897, subito dopo la morte del padre (l'edizione consultata è quella dell'Universale Scientifica Boringhieri, Torino, 1973, pag. 247 e segg.).
Scrive Freud: «*Deve esistere nel nostro intimo una voce pronta a riconoscere la forza coattiva del destino di Edipo, ... Il suo destino ci commuove soltanto perché sarebbe potuto diventare anche il nostro, perché prima della nostra nascita l'oracolo ha decretato la medesima maledizione per noi e per lui. Forse a noi tutti era dato in sorte di rivolgere il primo impulso sessuale alla madre, il primo odio e il primo desiderio di violenza contro il padre:* ***i nostri sogni ce ne danno la convinzione***.»
Interpretando i suoi stessi suoi sogni, Freud ha condannato i bambini vittime di violenze e di abusi sessuali a non essere creduti dagli adulti; sostanzialmente, ha messo in secondo piano l'obiettività clinica così come emersa dall'analisi delle sue pazienti, una verità scomoda, facendo prevalere i suoi sogni e le sue fantasticherie diurne, conferendo loro valore scientifico.
Nell'Introduzione al testo (cfr *Opere complete di Freud*) Cesare Musatti scrive: «*Freud soffrì nel corso della sua vita di disturbi nevrotici: in modo specifico di stati ansiosi e di fobia per i viaggi. Questi disturbi furono più accentuati negli anni che vanno dal 1890 al 1900. ... Gli elementi della nevrosi di Freud sono facilmente riferibili ai suoi conflitti inconsci col padre. È quindi comprensibile che nei mesi successivi alla morte di lui i disturbi si siano accentuati. ... su di sé Freud fece la scoperta di quella situazione edipica che era destinata a divenire uno dei principali concetti per la comprensione dello sviluppo psichico*.»

15 Masson JM (1984), *Assalto alla verità. La rinuncia di Freud alla teoria della seduzione*. Arnoldo Mondadori Editore. http://www.naturalchild.it/jeffrey_masson/Jeffrey_Masson_AAV.pdf

16 Diversamente da Freud, Bowlby vede il legame tra madre e bambino (e successivamente con gli altri adulti) sostenuto dal bisogno di accudimento più che dal soddisfacimento degli impulsi libidici. Cfr Tani F, *I legami di attaccamento fra normalità e patologia: aspetti teorici e d'intervento*.
http://docenti.unimc.it/barbara.montisci/teaching/2019/21256/files/attaccamento-articolo-lezione-4.pdf

Poi ci sono i relazionali. **La teoria sistemico-relazionale della famiglia si applica alle famiglie non separate con un figlio adulto schizofrenico**[17]; dinamiche quali doppio legame, triangolo perverso, conflitto di lealtà hanno un senso se applicati alle famiglie non separate, perché hanno la funzione di tenere unita la famiglia. Quando la famiglia si separa queste dinamiche non sono più rilevabili, i CTU se le inventano.

Prendiamo quello che va più di moda e che ha sostituito la PAS, il **conflitto di lealtà**[18]. Conflitto significa essere combattuti tra due bisogni opposti; nella famiglia disfunzionale il figlio è combattuto tra il bisogno di mantenere la lealtà a un genitore e quello di non dispiacere all'altro, e viceversa. Quando questa famiglia si separa e il figlio sceglie di stare con un genitore piuttosto che con l'altro, il conflitto di lealtà è risolto, non c'è più; il figlio non ha più bisogno di mantenere la lealtà a tutti e due i genitori.

Tra il genitore violento o pedofilo e il figlio che lo rifiuta esiste un problema relazionale, non ci vuole certo uno scienziato per capirlo. Ma loro sostengono, contro ogni logica, che il problema relazionale esiste tra il bambino e il genitore protettivo; tra i quali non esiste alcun problema di relazione.

Poi c'è quello delle **neuroscienze**[19], quello che con un giochetto al computer cerca le tracce di memoria sparse per il cervello. Naturalmente, nel cervello dei violenti e dei pedofili non trova mai la traccia di memoria delle violenze e degli abusi sessuali che hanno commesso; ciò alla modica cifra di 30-40.000 euro. Questo test è stato già demolito dai PM di uno dei processi Franzoni (link sotto, pagina 37, nota 56).

https://www.penalecontemporaneo.it/upload/1330956696Sentenza%20Franzoni%20DPC.pdf

La valutazione della capacità genitoriale va fatta sulla base di elementi concreti e oggettivi, cioè **i fatti** che sono alla base di ogni processo, altro che psicologi (Decreto Corte di Appello Sezione Minori, Tribunale di Lecce, 11 marzo 2014). Ma anche in questo caso, una mosca bianca.

E poi gli incontri protetti, autentiche torture di Stato; gli incontri protetti devono essere tutti audio-video registrati, così si può scoprire quello che fanno ai bambini. Un esempio[20]:

17 Watzlawick P, Beavin JH, Jackson DD (1967), *Pragmatica della comunicazione umana*. Astrolabio, Roma, 1971.

18 http://www.andreamazzeo.it/ap/docu/new_pas.pdf

19 http://andreamazzeo.altervista.org/blog/neuroscienze-in-tribunale/

20 http://andreamazzeo.altervista.org/blog/frammenti-di-incontri-protetti-i/
e
http://andreamazzeo.altervista.org/blog/frammenti-di-incontri-protetti-ii/

Bambina: Non voglio parlare con quello.
Assistente sociale: Ma quello … ascolta. È passato tanto tempo …
Bambina: Non me ne importa se è passato tanto tempo … questa persona mi ha fatto del male.
...
Bambina: Io me ne voglio andare da qui … ma voi volete vedere una persona che vi ha fatto del male?
Assistente sociale: Per forza, ma se uno mi ha fatto del male ...
Bambina: No, io voglio essere tranquilla … non voglio avere questa scocciatura di venire qua: lasciatemi stare, per piacere … e se quello mi vuole bene, prima mi deve chiedere scusa per quello che mi ha fatto, poi mi deve lasciare perdere, proprio come non ero nata …
Assistente sociale: Ah, secondo te … metti che io faccio un figlio e magari mio figlio si arrabbia con me, e un cuore di mamma, come si fa ad abbandonare un figlio, un cuore di mamma, di papà …
...
Assistente sociale: Quindi, mi stai dicendo che io ho fallito …
Bambina: No, sto dicendo che il tribunale ha fallito.
Assistente sociale: E quindi io ho fallito davanti al tribunale. E tu mi vuoi far fare questa brutta figura al tribunale?
...
Assistente sociale: E sai cosa mi diranno? “Dottoressa si è fatta fregare da una bambina” …
Bambina: Non mi interessa … lui è stato cattivo con me … lui fa finta che non è successo niente perché è un bugiardo …
Assistente sociale: Di quello che è successo non possiamo parlare.
Bambina: Lo so.
Assistente sociale: Ascolta amore, ma non può essere che tu ricordi male?
Bambina: Questa è la verità!

Tutto questo perché? Per soldi, certo, ma ci dev'essere dell'altro.

Concludo con due versi di un compositore brasiliano che dedico ai sostenitori dell'alienazione parentale:

Non serve salire al più alto rango

se si ha la morale sepolta nel fango.[21]

21 Nell'originale portoghese: *Por isso não adianta estar no mais alto degrau da fama*
Com a moral toda enterrada na lama
https://www.letras.mus.br/clara-nunes/118689/